

C'era una volta a Valdagno

Scritto da Amministratore

Martedì 11 Febbraio 2014 23:51 - Ultimo aggiornamento Martedì 11 Febbraio 2014 23:52

Antonio Boscato

C'ERA UNA VOLTA A VALDAGNO

Vita “quasi” quotidiana di un
paese che si avvia a diventare
città



ASOF

Il presente volume è una ricerca sulle trasformazioni sociali , industriali e urbanistiche, additate a modello di relazioni socioeconomiche nei primi anni '50 del XX secolo attraverso la realizzazione di una “Città sociale” o, come si voleva , “città dell’Armonia, nello spirito del paternalismo di Gaetano Marzotto.

“Valdagno, giacente a trentadue chilometri a nord-ovest di Vicenza, a sud est delle ultime propaggini dei Monti Lessini, circondata da ridenti e ubertose colline e bagnato dal torrente Agno è oggi un popoloso, prospero e assai importante paese, capoluogo di distretto, unito a Vicenza per mezzo di una linea tranviaria elettrica tra le più eleganti d’Italia, e conosciutissimo per essere la sede degli stabilimenti lanieri centrali della Ditta Marzotto, la quale produce panni, per la loro qualità e finezza, rinomati in tutto il mondo.

Oltre che importante, Valdagno è anche un paese distinto per l’indole della sua popolazione eminentemente onesta, industri, religiosa, pacifica, generosa, ospitale; così che, chi vi passa o vi tiene tiene dimora, si forma di esso una simpatica impressione e ne porta con sé gradita

durevole memoria”

C'era una volta a Valdagno

Scritto da Amministratore

Martedì 11 Febbraio 2014 23:51 - Ultimo aggiornamento Martedì 11 Febbraio 2014 23:52

Dalla *"Pubblicazione in onore del 25° di ministero parrocchiale di Mons. Pepato – 1932"*. Pag. 29

[scarica da qui il volume in PDF](#)

